

**Marco L. Leonardi**  
Università di Catania  
[mleonardit@yahoo.it](mailto:mleonardit@yahoo.it)

**Abstract**

**L'analisi economica sull'«Età di Mezzo» in epoca fascista:  
il «Medioevo» di Gioacchino Volpe (1922-1943)**

La parabola intellettuale e biografica dello storico e medievalista G. Volpe (1876-1971) è stata strettamente legata agli accadimenti politici e culturali dell'Italia fascista (1922-1943). Membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura dal 1924, deputato dal 1924, professore di Storia Moderna all'Università di Roma dal 1924, segretario generale dell'Accademia d'Italia dal 1929, direttore della Scuola di Storia moderna e contemporanea dal 1926: non sarebbe eccessivo asserire come il Volpe sia stato uno degli esponenti più in vista della scienza storica professata nel mondo istituzionale e accademico di quegli anni. Tuttavia, se gli aspetti «politico-giuridici» della sua ricerca, soprattutto in rapporto allo studio del Medioevo, sono stati accuratamente evidenziati [Cervelli 1977; Violante 1999], manca ancora oggi uno studio che descriva la profonda influenza della scienza economica [Schmoller; Arias; Einaudi] nella ricostruzione volpiana dell'epoca medievale. Lo svolgimento di una relazione scientifica incentrata sui temi sopraindicati mira ad offrire una nuova prospettiva di indagine sul contributo fornito da Gioacchino Volpe allo sviluppo della scienza economica nell'Italia dagli anni Venti agli inizi degli anni Quaranta.